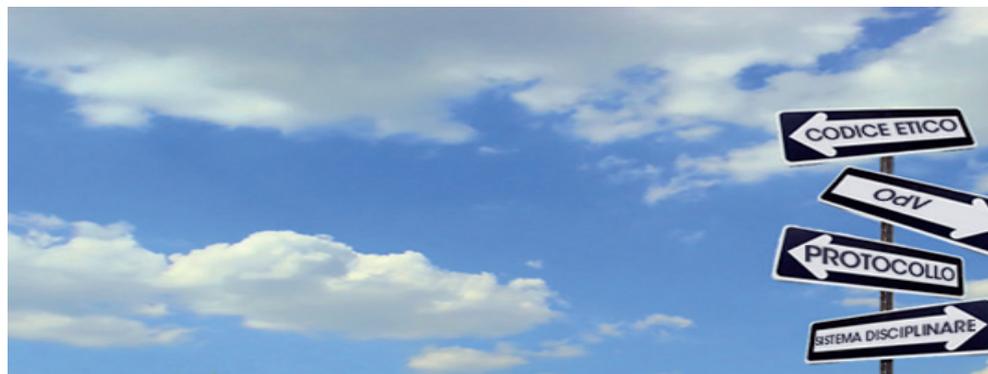


DECRETO LEG.VO 231

CEDEA
Centro Europeo di Evoluzione Aziendale
Consulenza Aziendale e Direzionale

2 / 2018



Il decreto legislativo 231 è entrato in vigore nel 2001 e ha introdotto nel nostro ordinamento la **responsabilità amministrativa delle persone giuridiche**.

Cosa vuol dire?

Il decreto ha individuato una serie di reati (che vanno dall'omicidio/lesioni derivanti da infortunio sul lavoro alla truffa ai danni dello Stato, da alcuni reati di falso all'assunzione di lavoratori stranieri senza permesso di soggiorno, dalla concussione a una serie di delitti informatici, ...).

Per tutti questi reati, il decreto prevede che se essi sono commessi da chi rappresenta un'azienda (ad esempio l'amministratore) o da chiunque sia sottoposto alla direzione del primo (ad esempio i dipendenti, i collaboratori, ...), del reato risponde chi lo ha commesso (perché la responsabilità penale è sempre personale) ma in capo all'azienda sorge una "responsabilità amministrativa".

La responsabilità amministrativa si traduce in **4 tipi di sanzioni**:

- **pecuniarie**, cioè sanzioni amministrative
- **interdittive**, ovvero la sospensione/revoca di autorizzazioni, licenze, ...; esclusione da agevolazioni/finanziamenti pubblici; interdizione dall'esercizio dell'attività
- **confisca** del prezzo/profitto del reato
- **pubblicità** attraverso la pubblicazione della sentenza presso il Comune e sul sito del Ministero della Giustizia.

Facciamo un esempio

Avviene un grave infortunio del lavoro e l'azienda non ha aderito alla 231. L'amministratore risponde penalmente per il reato di lesioni gravi o gravissime; l'azienda risponde ai sensi della 231 per responsabilità amministrativa (nel caso specifico: sanzione da 258.000 a 387.000 euro; interdizione da 3 a 6 mesi; pubblicazione della sentenza).

Come evitare la responsabilità dell'azienda?

L'azienda può sollevarsi da queste responsabilità se adotta un "modello di organizzazione e gestione" ai sensi della 231, lo porta a conoscenza di tutte le persone che ricadono nel campo di applicazione del decreto e si dota di un "organismo di vigilanza" che vigila, appunto, sull'osservanza del "modello" all'interno dell'azienda.

Quali sono i vantaggi se si adotta un "Modello 231"?

Sebbene l'adozione del modello non sia obbligatoria per legge, è chiaro che essa costituisce una sorta di 'assicurazione' a **tutela degli interessi dell'azienda**. E ci sono almeno altri tre vantaggi. Anzitutto, il modello contribuisce alla crescita dei dipendenti e, in generale, **migliora la struttura organizzativa**. Inoltre, l'aver adottato il modello costituisce di per sé un **beneficio reputazionale**. Infine, l'adozione del Modello può incrementare il punteggio ottenuto richiedendo il **rating di legalità**.

C.E.D.E.A. srl - Centro Europeo di Evoluzione Aziendale

Via De Pinedo, 7 - 70022 Altamura (BA)
tel. 080 3141600 - www.cedea.it - info@cedea.it